

# Corriere di San Severo

**TOYOTA**  
Aquilano Motori  
FOGGIA - SAN SEVERO  
www.aquilanomotori.it

**WWW.INFORMATICA**  
HARDWARE & SOFTWARE  
DI CINQUEPALMI CHRISTIAN  
Tel. 0882.383580 Corso Matteotti, 216 TORREMAGGIORE (FG) Fax 0882.384443

**TOYOTA**  
Aquilano Motori  
FOGGIA - SAN SEVERO  
www.aquilanomotori.it

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9 - Tel. e Fax 0882.223877 - San Severo • Sped. in abb. post. - C.C.P. 13757711 - Pubbl. inferiore al 45%  
Direttore: VITO NACCI - e-mail: [corrieredisansevero@libero.it](mailto:corrieredisansevero@libero.it) • Stampa: CROMOGRAFICA DOTOLI - SAN SEVERO - <http://www.dotoli.it/corriere>

## Amministrazione Comunale

# SI PARLA DI INCARICHI MAI DI TEMI CONCRETI

Le controversie di schieramento politico, tra destra e sinistra, sarebbero seguite con viva attenzione e partecipazione da una gran parte della opinione pubblica, se fossero collegate da questioni sostanziali. Ma i protagonisti, cioè coloro che abitano il palazzo rosso che fu luogo di preghiera e riflessione dei padri Celestini, prediligono argomenti come le reciproche fedeltà personali, il favore ricambiato senza interessi, le assunzioni a termine, che poi si prolungheranno nel futuro, ricerca di una causa qualsiasi per ottenere l'assoluzione dalle gravi inadempienze verso il popolo... E l'opposizione? Diogene cercava l'uomo, il popolo sanseverese, con mille lanterne, cerca ciò che non trova!

**Poli Bortone**  
si riduce lo stipendio

**Michele Monaco**  
rinuncia alle indennità di carica

**Michele Santarelli**  
fa il pieno

## ASL FOGGIA 1

### Gaetano Fuiano nuovo manager



Fino a ora, uno dei "nostri" a dirigere l'Azienda Sanitaria Locale Foggia/1.

A sostituire il prof. Cannone, è stato chiamato il dottor Gaetano Fuiano, 56 anni, della vicina Torremaggiore. Laureato in Scienze politiche, ha lunga esperienza amministrativa avendo prestato servizio in Usl. Certamente una scelta inodivinata,

non solo perché il dottor Fuiano ha autonomia, ma anche e soprattutto perché - stando alle prime dichiarazioni - in cima a tutti i problemi ci sono gli ammalati. Il grazie al prof. Cannone per il lavoro svolto in tanti anni, e un sincero, affettuoso e cordiale saluto al dottor Fuiano, certi che con il suo ritorno saprà ancora di più soddisfare le esigenze delle popolazioni.

Giuseppe Lamedica  
a pag. 7

## Città Giardino

### Zoccole, sempre zoccole, ancora zoccole

Giuseppe Lamedica

Doveva essere il gioiello della nuova edilizia urbana della città di San Severo, il nuovo quartiere residenziale,

destinato ad ospitare le famiglie di nuova costituzione, in un ambiente pulito e al di fuori del caos cittadino del centro.



Ma nessuno pensava che questo sogno si potesse trasformare in una nuova periferia degradata e abbandonata a se stessa. Stiamo parlando di un programma, ma che in realtà non è mai stato dotato di un giardiniere. La situazione ha raggiunto condizioni preoccupanti nel tentativo di circolare per le strade del centro. a pag. 5

## Politica

### I VERI PROBLEMI

La politica è ormai spettacolo: presentatori, conduttori, attori, attrici, veline e veline partecipano agli incontri di partito e di palazzo. Cosa ci si può aspettare? Che i problemi vengano risolti? Ma se non li conoscono neppure!!!

## SAN SEVERO CITY

Vittorio Antonacci

Il territorio lo conosciamo. È la città più settentrionale della Puglia, posta sull'importante asse litoraneo



adriatico. Senza fiumi vicini, non teme inondazioni o frane. E' zona sismica ma non delle cont. a pag. 6

## POLITICHE 2006

Mancano ancora molti mesi alle elezioni politiche del 2006 e, come è ormai prassi consolidata, già circolano stemmi, alleanze e nomi. Tanti nomi!

E così i ranocchi, riusciranno a trasformarsi in principi?

Come ci raccontano i fratelli Grimm, ci vuole una principessa, che, superando il disagio, dia loro un bacio.

Ma dove trovarla la principessa?

9 ottobre 2005 ore 18,00  
Sala Auditorium Teatro Comunale  
Giornata Mondiale del "Service" Lionistico  
Il ruolo delle Associazioni di Servizio nella Società di oggi

Signor Sindaco, ha pensato come risolvere i problemi di bilancio della Pubblica Amministrazione?  
Certamente, sto costruendo il Pozzo di San Patrizio!!!  
Palazzo di Città  
VIA FORTORE

**GEMA** SERVIZIO RISCOSSIONE TRIBUTI  
>AVVISO AL PUBBLICO D'ASTA MOBILIARE<

Il manifesto sopra riportato è stato fatto affiggere in San Severo il 26.08.05 dalla GEMA spa di Foggia e comunica che, in un certo immobile di via Pisacane, si sarebbe tenuta un'asta pubblica per la vendita all'incanto dei seguenti beni mobili, secondo i prezzi di stima a fianco riportati:

- 1) divano similpelle a due posti 50,00
  - 2) TV Color marca Sharp da 20" 30,00
  - 3) Mobile di legno laccato bianco 30,00
- 1° e 2° incanto fissati alle ore 10 dei giorni 6 e 7 settembre 2005.

Chi, come me, ha letto e riletto, con crescente perplessità, il manifesto ha pensato ad un errore di stampa nella indicazione di quei prezzi; perché non è concepibile che, per recuperare un centinaio di euro, si metta in moto il complesso meccanismo dell'asta pubblica, affrontando spese di gran lunga superiori all'importo da introitare (sperabilmente).

Ci sarà qualcuno disposto a fuggare questi legittimi dubbi?  
Ciro Garofalo

**Assistance Service Computer**  
BORTONE EDMONDO DENNI  
Via A. Minuziano, 76/78 San Severo  
Tel. 0882.242918  
Fax 0882.243098  
aessecomputer@libero.it  
www.aessecomputer.it

VIENI A SCOPRIRE NEW CLIO  
L'8 E IL 9 OTTOBRE 2005.

**Concessionaria Renault PAZIENZA A. S.r.l.**  
DA 35 ANNI COMPAGNI DI VIAGGIO  
Via Foggia s.s. 16 km 1,500 - Zona Ind.le - San Severo - Tel. e Fax 0882.331363  
e-mail: [antonio.pazienza.pazienza@concessionaria.renault.it](mailto:antonio.pazienza.pazienza@concessionaria.renault.it)

NEW CLIO FULL OF LIFE

## PER UNA CITTÀ MIGLIORE

Ciro Garfalo

### FRA CATASTROFI - PLANETARIE E NON - E TRAGEDIE NOSTRANE

Nello scorso mese di agosto, stravaccati sui lettini da spiaggia e impegnati a risolvere i giochi proposti dai giornali, tenevamo l'orecchio alla radio che puntualmente ci informava della crisi del petrolio, dei tanti disastri aerei, della migliaia di sciti morti sul ponte dei Tigri e del terrificante effetto dell'uragano Katrina sulla Louisiana.

Pensavamo che le conquiste tecnologiche di questi ultimi cent'anni, sempre più ardite, ci avrebbero assicurato un futuro migliore. Invece, sembra proprio che quelle conquiste e l'uso disennato che ne facciamo stiano turbando irreversibilmente l'equilibrio della natura e la nostra ragione, esponendo l'umanità a rischi di insostenibile portata, che potrebbero arrivare a compromettere irrimediabilmente la vita dell'intero pianeta.

E così sarà, sempre più con maggiore frequenza ed intensità, fino a quando i popoli continueranno nell'attuale politica atalenante, mirata al disinquinamento dell'ambiente: un giorno accordandosi sulle misure da adottare (accordo di Kyoto) e il giorno appresso disattendendole.

Che Dio ci assista!

Passate le ferie estive, i sanseveresi hanno trovato pronta una pillola amara da ingoiare: lo stato rovinoso delle casse comunali, gravate da debiti fuori bilancio dell'ordine di circa 12 milioni di euro, pari alla bellezza di 24 miliardi di vecchie lire.

In un drammatico appello, il sindaco ha prospettato il fallimento del Comune, ove mai non intervenissero aiuti finanziari dall'esterno e, in particolare, dalla Regione.

Quei debiti si riferiscono alle indennità dovute ai proprietari e mai corrisposte dei suoli occupati dal Comune (per l'attuazione del P.E.E.P. (suoli degli eredi Di Fazio) e per l'ampliamento dell'Ospedale (suoli degli eredi Masselli); e sono da intendersi come importi parziali, definiti a seguito di pronuncia della magistratura civile, a fronte delle somme notevolmente più elevate, richieste dai privati e tuttora oggetto di liti giudiziarie.

Le occupazioni risalgono a decenni fa e per esse non sono mai state messe a disposizione dei proprietari le relative indennità, le quali, rivalutate all'attualità e gravate di interessi, raggiun-

gono oggi importi paurosi, che, se non corrisposti, continueranno a crescere nel futuro per ulteriore rivalutazione ed interessi.

Era in auge, negli anni 70-80, una sbrigativa prassi mirata alla utilizzazione di aree private destinate a finalità pubblica. Prassi tanto disennata, quanto disinvoltamente seguita dagli enti locali, i quali procedevano alla occupazione di aree private, senza preoccuparsi di avviare e concludere l'iter espropriativo previsto dalle norme vigenti. Vi sono esempi di Comuni che hanno occupato, in via di urgenza, in una sola volta, tutti i suoli ricadenti nel piano destinato alla edilizia economica e popolare, senza corrispondere una sola lira ai proprietari e lasciando quei suoli del tutto inutilizzati per i successivi venti anni, fino alla decadenza del piano.

Fortunatamente per loro, negli anni successivi alle occupazioni parecchie amministrazioni si sono adoperate per chiudere il contenzioso con i privati mediante opportune transazioni. Molte altre, invece, come la nostra, hanno preferito spavalidamente resistere in giudizio sino alle estreme conseguenze, per cui si trovano, oggi, a dover corrispondere somme assolutamente incompatibili con i propri bilanci.

L'odierna tragica situazione locale è motivo di palleggiamento di responsabilità fra maggioranza e minoranza, la quale ultima accusa le amministrazioni di centrosinistra di avere a suo tempo occupato i suoli dei privati senza mai concludere la procedura espropriativa, nelle forme di rito.

Ciò è vero, come è altrettanto vero che nessuna delle passate amministrazioni - di centrosinistra e soprattutto di centrodestra - hanno avuto la capacità e il coraggio di affrontare e risolvere le questioni, preferendo resistere - con ostinazione e con discutibili motivazioni, come dimostrano i risultati - nei giudizi civili promossi dai proprietari.

Il caso dei suoli Di Fazio, durato decine di anni, avrebbe potuto concludersi da tempo, purché il Comune avesse avuto il buon senso di concordare transattivamente con i proprietari il quantum, rifacendosi poi su tutti coloro che avevano avuto in concessione i suoli, a prezzi "politici" (oggi, però, quelli opporranno: chi è stato a far ingigantire il debito fino

all'attuale misura?)

Il caso dei suoli Masselli avrebbe potuto essere definito con un accordo a quattro: privati da una parte e, dall'altra, Regione, Comune e Asl.

Ma vediamo, nel dettaglio, come sono andati i fatti.

Nei primi degli anni '80, il Comune è subentrato nella titolarità del patrimonio dell'ex ente "Ospedale Civile Teresa Masselli Mascia" e, a seguito di finanziamento promesso dalla Regione per l'ampliamento del nosocomio, ha deliberato la occupazione dell'area di proprietà Masselli, procedendo poi alla sua effettiva occupazione con verbale dell'11.09.84. L'area è poi passata nella disponibilità della Usf che l'ha utilizzata per l'accesso al pronto soccorso dal viale 2 Giugno e per parcheggio.

Con nota pervenuta il 19.11.87 al n. 30960, il Sig. Antonio Maria Masselli - che rappresentava oltre la metà dei diritti relativi ai suoli occupati - chiedeva al Comune di voler definire bonariamente la cessione dell'intera area di mq. 12.140 in ragione di £ 20.000/mq. e quindi per la complessiva somma di £. 242.800.000; altrettanto ha fatto, relativamente alla propria quota, il Dr. Cirio Masselli con nota pervenuta al Comune il 14.10.89 al n. 26176. Infine, con racc.a.r. dell'11.09.91 - inviata al Comune, al Presidente della Regione e agli Assessorati regionali ai LL.PP., all'Urbanistica ed alla Sanità - il "Movimento di difesa del cittadino" di Napoli, in nome e per conto degli eredi Masselli, ha chiesto il pagamento della somma di £ 242.800.000 quale indennità risarcitoria per l'area occupata, oltre alla rivalutazione e agli interessi (importo complessivo £ 418.499.521).

Successivamente, senza che vi fosse stato alcun riscontro delle predette richieste, si sono succeduti i seguenti fatti relativi ai lavori di ampliamento dell'Ospedale:

- 5.06.95: approvazione dello studio di fattibilità del progetto, da parte del Nucleo di valutazione dell'Assessorato Regionale alla sanità

- 30.10.95: approvazione del progetto da parte della Asl

- 7.05.96: accordo di programma fra Regione, Comune e Asl, che, fra l'altro, ha comportato l'immediata cantierabilità del-

l'area - 30.05.96: delibera comunale n. 65 di approvazione dell'accordo di programma

- 24.02.97: concessione edilizia n.32 rilasciata dal Comune alla Asl

- 20.03.97: decreto n. 113 del P.G.R. di approvazione dell'accordo di programma

- 12.05.97: citazione in giudizio del Comune di S. Severo da parte degli eredi Masselli per il pagamento dell'indennità risarcitoria e relativa rivalutazione

- fine 2000: ultimazione al rustico del nuovo edificio, che ha significato la irreversibile occupazione e trasformazione - da parte della Asl - dei suoli a suo tempo occupati dal Comune.

In conclusione, la Regione, il Comune e la Asl hanno contribuito a realizzare sull'area di viale 2 Giugno il nuovo edificio ospedaliero, pur sapendo che quell'area apparteneva ad altri e facendo finta di ignorare le ripetute richieste di pagamento pervenute da parte dei proprietari. Inoltre, cosa veramente inaudita, in nessuno dei summenzionati atti della Asl, del Comune e della Regione, ivi compreso il progetto approvato, è stata prevista la somma dovuta ai proprietari dell'area, ben modesta rispetto alle decine di miliardi spesi per la nuova costruzione.

La responsabilità della attuale situazione debitoria a livello comunale, nonché di quella ben maggiore che potrebbe scaturire dalla conclusione dei giudizi in corso - aggravata dai pesanti oneri che il Comune dovrà sostenere per dotare la nuova struttura del verde pubblico e del parcheggio pubblico, tassativamente prescritti dalla legge e del tutto ignorati nel progetto approvato - va dunque equamente distribuita fra la Regione, il Comune e la Asl e ricade su tutti coloro che sono stati gli artefici dei fatti.

Non dobbiamo essere noi cittadini a pagare, ancora una volta! Lo diciamo alla Regione, al Comune, alla Asl, agli amministratori, ai funzionari, e, soprattutto alla Magistratura inquirente e agli organi di Polizia Giudiziaria.

Caro sindaco, se non dovessero intervenire aiuti esterni, avrai una sola possibilità: girare per le piazze dei paesi del circondario, con l'orso ballerino legato alla catena e gli assessori con il piattino in mano.

#### In Città

ACCADE ANCHE QUESTO

### Semafori mattacchioni

Alcune volte sembrano come se avessero passato la notte con il dio Bacco, altre volte ad imitare i nani di Biancaneve a far dispetti questi nostri semafori che dovrebbero regolare la circolazione stradale. C'è di più: molto spesso sono spenti, se funzionano e quando funzionano, un colore dura una eternità, mentre un altro colore, specie il verde, dura solo un istante.

#### Viale Matteotti

### Il Viale delle schifezze

Ce ne siamo occupati più di una volta ma, evidentemente, l'assessore competente non solo non legge il "Corriere" quanto non ascolta né accoglie i tanti reclami che i cittadini giornalmente fanno pervenire sul suo tavolo.

Riteniamo sia il più bel viale della città e anche il meno custodito: tra spurghi, escrementi umani e canini, cassettoni aperti e maleodoranti con relativi servizio ristorante gratuito per cani, gatti e ratti, è certamente la strada meno pulita della città.

#### Mondo del lavoro

### IL CLIENTELISMO

Caro direttore, sono un giovane laureato e la cosa che più mi attrahista è vedere il clientelismo (dal suo giornale messo sempre in evidenza) dilagante nel nostro mondo di lavoro.

Come lei ha sottolineato nel numero scorso, con intelligenza e raziocinio, noi giovani rappresentiamo la San Severo del domani e se la meritocrazia non è più considerata una qualità da incentivare negli ambienti di lavoro, come possiamo noi sperare che la nostra città esca dal tunnel sempre più buio della incapacità di chi ci amministra?

Pasquale Fossati

#### I.T.C. "A. Fraccacreta"



Il Centro Territoriale Educazione Permanente



Ti offre grandi opportunità per il tuo avvenire

col' I.T.C. "A. Fraccacreta" di San Severo i seguenti percorsi di formazione:

- licenza elementare
- licenza media
- Informatica di base
- inglese
- lingua italiana per stranieri.

Modalità d'iscrizione

Per l'iscrizione rivolgersi alla segreteria del C.T.P. presso: I.T.C. "A. Fraccacreta" via Adda, 2 - San Severo dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

**AFFRETTATI: non perdere l'occasione!!!!!!**

#### Croce Santa

### NOZZE MARTONE - VASCIARELLI

Con la speciale benedizione del Santo Padre Benedetto XVI, Giuseppe Martone, brillante carabiniere in servizio a Roma e la signorina Soccora Vasciarelli, sottufficiale della Guardia di Finanza in servizio a Modena, si sono uniti nel sacro vincolo matrimoniale nella Chiesa di "Croce Santa".

A celebrare il rito don Antonio de Simone che ha accolto i giovani sposi ai piedi dell'altare, infiorato ed addobbato per il fausto evento. Nel corso dell'omelia, don Antonio ha rivolto ai giovani parole di augurio e di prosperità, ricordando e approfondendo lo spirito cristiano del valore matrimoniale, unico ed indissolubile.

Commosi gli sposi, ma tanto felici per aver realizzato il loro sogno.

Commosi e felici anche i genitori della coppia signor Raffaele Martone e gentile signora Gaetana Mascolo e signor Cirio Vasciarelli e gentile signora Margherita Chiarrappa.

Felici anche noi del Corriere che auguriamo a Giuseppe e Soccora luminosi traguardi.

Gli sposi sono stati festeggiati da parenti ed amici in un noto ed elegante ristorante di una località marina.

Alla giovane coppia, già in indimenticabile luna di miele, rinnoviamo auguri di benessere, prosperità e felicità.



FOTO OTTICA  
GRECO

40 anni di esperienza al Vostro servizio

Via T. Solis 81 - San Severo - Tel. 0882.223917

**Vision Project**  
IMMAGINE & COMUNICAZIONE

CI SONO COSE CHE SI LASCIANO GUARDARE...

Viale 2 Giugno, 11 - SAN SEVERO (FG)  
Tel. & Fax 0882.334092 - Cell. 347.4421928

**PRATO CARBURANTI**

GASOLIO AGRICOLO E NAZIONALE, RISCALDAMENTO - OLI MINERALI

TORRETAGGIORE  
Contrada Simeone - Tel. 0882.391898



# PARLIAMONE INSIEME

don MARIO COTA

## Il messaggio ai giovani di Benedetto XVI

"Chi fa entrare Cristo nella propria vita, non perde nulla, nulla, assolutamente nulla di ciò che rende la vita libera, bella e grande" (Benedetto XVI).

Rev.do don Mario, ho saputo leggendo i giornali che il Papa ha rivolto ai giovani di tutto il mondo delle parole significative, invitandoli a spendere la vita per qualcosa di grande: "Lasciatevi sorprendere da Cristo".

Lei ritiene che il discorso del Papa avrà completa risonanza nel cuore dei giovani, vale a dire che determinerà un cambiamento di comportamento e di conversione?

Da quanto il CENSIS ha appurato, più del 70% dei giovani non ha modelli ideali a cui riferirsi, mostrando una certa mancanza di tensione ideale al cambiamento morale.

Grazie per la risposta.

Clelia A.

Gentile lettrice, il ventesimo appuntamento delle giornate mondiali della gioventù che si è svolto a Colonia dal 16 al 21 agosto ha qualcosa di rivoluzionario.

Il messaggio che sintetizza in maniera vibrante le parole del Papa è questo: "Spalancate il vostro cuore a Cristo, lasciatevi sorprendere da Cristo! Concedetegli il diritto di parlarvi! Aprite le porte della vostra libertà al suo amore misericordioso... Egli - riconosce Giovanni Paolo II che ebbe l'idea luminosa di chiamare a raccolta i giovani del mondo intero per celebrare insieme Cristo - è l'unico Redentore del genere umano".

Dalle parole appena richiamate si comprende bene che sia Giovanni Paolo II che Benedetto XVI hanno ben capito le sfide che si presentano nei nostri giorni. È vero infatti che il CENSIS in "I giovani lasciati al presente", Milano 2004, ha messo in evidenza che non sono molti i giovani nel mondo che sentono un bisogno religioso. In due terzi e più dei giovani di oggi non c'è nessun bisogno di Dio o, come si esprime l'inchiesta, "nessun bisogno di trascendenza", coltivano interessi spirituali in forme assai vaghe, senza un legame con una comunità religiosa e raramente traducono gli insegnamenti morali nella concreta quotidianità.

Ora, queste connotazioni giovanili, non possono non interpellare la Chiesa. È questo il motivo per cui il Papa affronta questi problemi in prima persona: "Con questo impegno siamo qui a Colonia, pellegrini sulle orme dei Magi: dov'è il re dei giudei che è nato?".

Sarebbe gravemente ingiusto incolpare i giovani degli aspetti negativi che presenta oggi la condizione giovanile. In realtà i giovani sono lo specchio della società adulta e della sua incapacità di educare, come capacità di trasmettere i grandi valori del Vangelo.

In realtà, i giovani sono figli del loro tempo e riflettono nel loro modo di pensare, di comportarsi i valori e i modelli che loro offre la loro famiglia, la scuola e i mezzi di comunicazione, insomma la società nel suo complesso.

Ci è di conforto e di auspicio il fatto che nella gioventù di oggi ci sia una parte, sia pure minoritaria, che ha risposto con entusiasmo all'appello del Papa, la quale rema controcorrente e vive una vita di impegno, giovani che fanno parte dell'A.C. e dei grandi movimenti eccle-

siali, che riescono a reclutare un buon numero di giovani.

Concludendo, possiamo dire che se, da una parte, dobbiamo comprendere, nella sua realtà e senza romanticismi fuori luogo, la situazione dei giovani di oggi, dall'altra, dobbiamo riflettere sulle nostre responsabilità e aiutare i giovani ad uscire dalla loro condizione di vivere chiusi nel presente e nel materialismo, poiché i giovani sono la speranza del mondo.

Quanto ai giovani che, con fervore ed entusiasmo, hanno partecipato all'appuntamento di Colonia, possiamo affermare che essi sono la speranza della Chiesa. Così la pensa anche il Papa: "Sono felice di stare in mezzo a voi, per sostenere la fede ed animare la speranza".

Cordialmente

don Mario



## La morte di Vincenzo Ferrara

# IL DOLORE DELLA FORTITUDO

Nella qualità di presidente della Fortitudo Basket, a nome mio personale, del Consiglio direttivo, dello staff tecnico/sanitario e degli atleti tutti esprimo sincera commozione per la perdita di Vincenzo Ferrara, caro amico e insostituibile punto di riferimento della società.

Ferrara, fisioterapista della società, ha vissuto la storia, se pur breve, della Fortitudo San Severo contribuendo fattivamente alla doppia promozione in serie D e in serie C2 con il suo instancabile e puntuale lavoro.

"Sapevamo che stesse poco bene, ma la notizia che ci è giunta al termine dell'allenamento della squadra è stato un fulmine a ciel sereno. Siamo vicini alla famiglia a cui esprimiamo le nostre più sentite condoglianze.

Noi che abbiamo avuto il privilegio di conoscere le sue qualità e la sua forza, proprio per il rispetto che gli dobbiamo, cercheremo di fare modello del suo ricordo. Siamo consapevoli che ci ha lasciato una persona di profondo senso sociale e di elevata cultura sportiva. Rimarrà sempre nei nostri cuori, Enzo".

Antonio Lombardi Fortitudo San Severo

## Riflessioni di un "bieco reazionario"

# È l'inizio del suicidio

Le vacanze degli italiani, incapaci di rinunciare ai loro riti consumistici sono terminate.

Aeroporti e stazioni affollate, autostrade intasate, treni stipati, traghetti stracolmi di persone e veicoli sono, ormai, un ricordo.

Ed il timore che qualche deficiente-delinquente, imbotito di esplosivo, potesse pensare di buttare tutto all'aria si allontana (almeno temporaneamente)!

Siamo ritornati al lavoro quotidiano mentre già i sindacati, pensosi dei tanti problemi degli assistiti, pensano di allevarli con nuovi scioperi e manifestazioni!

E mentre alcuni si preoccupano del lavoro e dei tanti diritti violati e delle rivendicazioni necessarie per rendere il mondo del lavoro sempre più accessibile agli aspiranti, futuri disoccupati, noi ci preoccupiamo della prima accoglienza di chi viene, da lontani paesi, per fare quel lavoro che noi disdegniamo.

Così apriamo i cancelli dei luoghi di raccolta e consentiamo ai clandestini di invadere i nostri Paesi di un Occidente molle e decadente, di avere asilo e comprensione in attesa che qualche kamikaze ci dia la sveglia!

Così come è accaduto in Inghilterra, dove quanto verificatosi è il risultato di anni di tolleranza, integrazione, di sventata di libertà e democrazia.

Oggi è importante anche identificare i "creatori di scuse" cioè quelli che, in Occidente ed in Italia (al primo posto) trovano ragioni per conto dei terroristi.

C'è in giro per l'Europa, ed Italia si sente a casa sua, un socio occulto del terrorismo islamico.

Il comunismo nostrano dei no-global nelle sue forme più varie (anche se attenuato negli aspetti esteriori e nelle sembianze), qualche magistrato di "larghe vedute", qualche sacerdote che, dimentico del Vangelo diffonde anche il verbo coranico, rappresentano il terreno più fertile perché la violenza dilaghi e l'Islam, con le sue bombe umane, trionfi.

E' l'inizio del suicidio. Sono segnali di auto-deni-grazioni, di rinuncia all'identità che per i fondamentalisti islamici non è un'occasione per una tregua di pace.

E' invece una chiamata a riempire con la mezza luna quel vuoto esistenziale che il nichilismo porta con sé.

L'Occidente e l'Italia si arrendono alle mollesze e leggi accomodanti spacciano per "pacchetti di sicurezza" quelli che sono solo un pacchetto di sigarette "cancerogene" e ad "alto tasso di nicotina".

Siamo ridotti così non per una strana congiunzione astrale, subiamo l'effetto di un trentennale processo degenerativo, che ci porta a trascurare gli interessi del Paese, della nostra civiltà e ci induce a trovare altrove e in altri (pur se

dispensatori di morte), un ingresso ed una via per il nostro futuro.

Una volta i comunisti dicevano: meglio rossi che morti. Viva l'URSS! abbasso gli USA.

Il motto è stato adattato: meglio in moschea che al cimitero.

Il "dies irae" è vicino ma noi giochiamo ancora sazzandoci di una distorta democrazia frutto solo dell'ipocrisia ma non della libertà.

Finalmente però ci si è accorti ed era ora!

Meglio tardi che mai!

L'Imam di Torino sempre in giro a reclutare guerrieri per la "Jihad" ha finito di predicare in Italia l'Islam prepotente ed altrettanto è accaduto ai suoi colleghi di Como, Varese, Brescia.

In nome di un concetto astratto di libertà non può per-

mettersi ai lupi di palpate gli agnelli.

Ci sono volute Madrid e Londra per costringere il Parlamento ed il Governo a smetterla con gli scodinzolii ingenui di chi assiste agli esperimenti degli apprendisti stregoni dicendo: poverini che male fanno a dire due parole in libertà.

Bisogna smetterla di dare il permesso di residenza nelle terre del libero pensiero, costituzionalmente garantito, all'organizzazione sistematica dell'odio. Sia chiaro! Non siamo contro la diffusione di una religione, ma della violenza, di un morbo contagioso: la follia.

Ossequiosi sempre di quanto **Qualcuno** diceva: "la libertà senza ordine e disciplina significa dissoluzione e catastrofe".

Avv. Antonio Censano

# Se solo potessero parlare...

Gentile direttore, voglio farLe sapere quanto accade in alcuni quartieri di questa "città", come qualcuno coraggiosamente la chiama.

Sabato 9 aprile, nel quartiere "città giardino" si sono verificati episodi di vera barbarie nei confronti di esseri viventi innocenti: i cani. Per la precisione, qualche "bestia" a due zampe, meglio identificato come uomo, ha pensato di risolvere il problema randagismo, disseminando i parchi e le strade del quartiere con carne avvelenata con derbanti chimici. Il risultato è che oltre ad alcuni randagi, sono stati avvelenati anche cani tenuti nei giardini e regolarmente registrati e vaccinati! Quanto è successo è di una gravità inaudita! Questi episodi hanno per altro diversi precedenti... Vorrei tanto vedere che faccia hanno queste persone, capaci di tanta malvagità!!!! Hanno forse colpa i cani se in questo "borgo" di San Severo, non vi è un canile da molti anni???? E che colpa hanno i nostri cani, parte delle nostre famiglie che sono stati selvaggiamente avvelenati???? Con che coraggio si avvelenano essere viventi capaci di trasmettere più affetto di alcuni uomini????

Io vorrei che Lei mi facesse eco pubblicando queste righe... vorrei per altro fare un'appello a tutti i cittadini che hanno subito tali barbari episodi:

Cari amici, se amate davvero i vostri cani, i vostri animali, denunciate ogni episodio alle autorità competenti, così come è stato fatto in questi ultimi tempi. E' necessario isolare questi malvagi, capaci di tanta aberrazione.

Questi signori (?) abbiano il coraggio di prendersela con coloro che oziano nelle Istituzioni: continuano a litigare fra loro non per problemi (che sono tanti) inerenti alla Città, ma per le poltrone, invece di porre rimedio al problema dei cani e ad altre impellenti necessità.

Da anni e anni, promettono la realizzazione di un canile, ma solo in campagna elettorale, passata la quale il canile resta solo una indegna promessa.

Daniele Iacoviello

**INVITO ALLA LETTURA**  
Silvana Del Carretto  
Luciano Niro

## La coscienza di Zeno

di Italo Svevo (Cappelli, Bologna 1923)

Romanzo capolavoro del triestino Italo Svevo (1861-1928), La coscienza di Zeno (1923) è una delle opere letterarie più importanti del Novecento italiano.

Zeno Cosini ha deciso di smettere di fumare e tenta, come estrema risorsa, la psicoanalisi. Seguendo il consiglio del medico fissa perciò sulla carta gli episodi della sua vita che gli paiono salienti: la penosa fine del padre; la gelosia per l'amico Guido; il proprio matrimonio; il suicidio di Guido; la relazione con una povera figliola, Carla Gerco, di cui si stanca ben presto.

Alla radice di tutto c'è una personalità abulica, incapace di vera partecipazione attiva, che diventa simbolo dell'elusiva, inguaribile malattia dell'uomo moderno, che è poi anche l'uomo dei nostri giorni; di qui, la grande attualità del romanzo.

**CICOLELLA**  
SAN SEVERO  
Tel. 0882 375484

**EUROPA CINEMAS**  
MEDIA • PROGRAMME DE L'UNION EUROPEENNE

**CUCINE** SCAVOLINI  
**CAMERETTE** COLOMBINI  
**CAMERE** MERCANTINI  
**MAZZOLI**

**ARREDAMENTI CIPRIANI**  
snc  
di CIPRIANI ANTONIO E RAFFAELE

SAN SEVERO  
Via Guido Renil, 8  
Tel. 0882.376444  
Fax 0882.333273

## Associazione per la Scuola Musicale

## NON PIÙ OPERATIVA

Egredo direttore, nella mia qualità di ex presidente dell'Associazione per la Scuola Musicale di San Severo, e su espresso desiderio dei signori consiglieri, ed al fine di informare in particolare, quanti potrebbero avere ancora interesse alla notizia, le chiedo cortesemente di voler ospitare sul suo giornale il seguente comunicato:

Il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione per la Scuola musicale di San Severo, riunitosi tempo addietro in seduta straordinaria:

preso atto, e fatto le opportune considerazioni, che le attività didattiche, che venivano svolte nella scuola, istituita, appunto, dall'Associazione nell'anno 1988 per precise finalità di formazione musicale, dei frequentanti, sono cessate sin dall'anno sociale 1996/1997, e che, quindi, essa non è più operativa;

premessi, pertanto, quanto innanzi, il C.d.A. con la presenza al completo dei consiglieri e di una rappresentanza dei soci - ritenendo più che necessario il definitivo scioglimento dell'Associazione, anche e, soprattutto, per le precise ragioni dal presidente esposte nella riunione - ha conseguente-

mente proceduto a formalizzare la relativa decisione con un regolare atto deliberativo, approvato con unanime consenso.

Subito dopo, lo stesso C.d.A. ed i soci presenti si sono pronunciati sulla destinazione del residuo di cassa dell'Associazione medesima, ed hanno deliberato, sempre all'unanimità, su proposta del socio dottor Mario del Vicario di devolverne una buona parte per il restauro della statua di San Giuseppe, opera pregevole del secondo '700, che si venera nella locale chiesa della Pietà, e su richiesta del consigliere Dino Laurino di devolvere la rimanente parte alla meritoria Istituzione Internazionale qual è l'UNICEF.

Questo il contenuto del comunicato.

La ringrazio per la cortese ospitalità

Dottor Orlando Curci

Paola Emidia Liguori  
dottoressa con lode

Con una tesi prestigiosa ed originale, si è laureata lo scorso 15 luglio, la signorina Paola Emidia Liguori, figlia del dottor Nicola, presso la Facoltà dei Beni Culturali dell'Università di Lecce, discutendo la tesi: *La politica culturale dell'Unione Europea*.

Relatore il chiar.mo prof. Nicola Grasso.

La Commissione esaminatrice le ha concesso anche la pubblicazione della tesi per conto dell'Università, per l'origi-

nalità della struttura solida ed armonica della ricerca storica e per la panoramica relativa ai principali ed urgenti problemi che la tesi ha affrontato, data la rilevanza dell'argomento e l'ampia bibliografia ad essa dedicata.

Parenti ed amici si congratulano vivamente con la neo laureata auspicando futuri esaltanti successi.

La redazione al completo del nostro giornale augura alla dottoressa Paola Emidia luminosi traguardi.

## Beni di consumo

## PAGARE A RATE

Caro direttore, l'Istat ci dice che l'inflazione non è cresciuta, ma la realtà dimostra che si sta sempre peggio. La gente comincia a limitarsi anche sui beni essenziali. Si compra con facilità solo quello che si pagherà "domani". Ma cosa accadrà quando il futuro diventerà presente e occorrerà mettere mani ai portafogli? Me lo dica lei!

Giorgio Frascati

Lo chiede a me?

## Istituti di Credito

## LIBRETTO DI RISPARMIO

Caro direttore, un anno fa, o poco più, con la mia banca ho aperto un libretto di risparmio di 1.584 euro a titolo di cauzione per un appartamento in affitto. Giorni fa, ho estinto il libretto pensando di ricevere qualche interesse; ma con mio stupore mi sono ritrovato una somma di 1.571 euro, cioè inferiore di 12 euro.

Dov'è il risparmio?  
Luigi Campagna

## MIGLIORARE I SERVIZI SANITARI

Caro direttore, le nomine dei nuovi direttori generali delle ASL pugliesi sono il frutto di una spartizione che rispetta in pieno il *Manuale Cencelli*. Tutto il contrario rispetto al nuovo corso annunciato da Vendola in campagna elettorale; infatti il presidente ha nominato i direttori su indicazione dei partiti di centro-sinistra, altro che *inversione di tendenza rispetto al passato*.

Chiedo che il sindaco Santarelli e l'assessore alla sanità Fanelli convochino il nuovo direttore generale dell'ASL di San Severo per discutere, in Consiglio comunale, delle numerose problematiche relative all'ospedale "Masselli Mascia" e per individuare le iniziative finalizzate al miglioramento dei servizi sanitari rivolti alla cittadinanza del nostro territorio.

Primiano Calvo  
Capogruppo A.N.

## GALLERIA

## CHI E' SALVATORE NARDINO

primo presidente della Corte Suprema di Cassazione

Entra in Magistratura nel 1955. Ha esercitato le funzioni giurisdizionali per circa tre anni nel Tribunale di Teramo, poi, per circa 27 anni, in Uffici Giudiziari della Marche: *Pretura di San Ginesio, Pretura di Recanati, Tribunale di Ancona, Corte d'Appello di Ancona*.

All'inizio del 1985, è stato destinato alla Corte Suprema di Cassazione, quale componente della *Sezione Lavoro* e, successivamente della *Prima Sezione Civile*, anche con funzioni di Presidenza di *Collegio giudicanti*.

Due anni dopo, è stato chiamato a far parte delle *Sezioni Unite Civili* della Corte, massimo Organo della giurisdizione civile, del quale è stato componente fino alla data delle dimissioni dalla Magistratura Ordinaria.

Numerose sentenze redatte dal dottor Nardino sono pubblicate nelle più importanti riviste giuridiche, sono citate in trattati e scritti giuridici e contengono l'enunciazione di principi ormai consolidati nella giurisprudenza di legittimità.

Inoltre, il dottor Nardino ha esercitato anche funzioni di giudice tributario fin dal 1960, prima quale presidente di Commissioni Distrettuali delle Imposte, poi quale Presidente di Sezione della Commissione Tributaria di I° grado e di Presidente della Commissione Tributaria di II° grado di Ancona. Nel marzo 1996, gli è stato conferito l'incarico di Presidente della *Commissione Tributaria Regionale delle Marche*; incarico che ha svolto fino al 2000 eliminando, in breve tempo, l'arretrato e portando la Commissione ad un elevato livello di funzionalità e di efficienza.

Ha presieduto varie Commissioni di esame in concorsi pubblici; ha ricoperto importanti e delicati incarichi; ha partecipato a numerosi congressi, convegni, seminari giuridici ed incontri di studio (anche all'estero) organizzati da Università, Centri di Studio, Ordini professionali ed Amministrazioni pubbliche.

Dal 1996 il dottor Nardino svolge seminari di diritto processuale tributario nella Facoltà di Economia dell'Università di

Ancona; tiene lezioni e conferenze nell'ambito dei corsi di formazione e di aggiornamento dei giudici tributari, del personale dell'Amministrazione finanziaria e degli operatori del processo tributario; nel gennaio 2001 è stato nominato Presidente del Garante del contribuente delle Marche. Ha svolto le funzioni di Presidente del Collegio dei Garanti nel rapporto di lavoro dei dirigenti sanitari nella Regione Marche, nonché le funzioni di consulente giuridico dell'Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici e di controllo della spesa sanitaria nella stessa Regione.

All'atto dell'accettazione delle sue dimissioni dalla Magistratura Ordinaria, il CSM gli ha conferito la qualifica onoraria di *Primo Presidente Aggiunto della Corte Suprema di Cassazione*.

Infine, per iniziativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri, gli è stata conferita l'onorificenza di *Grande Ufficiale al Merito della Repubblica*.

## Delta Concerti

## ELISA: la mezza cartuccia di una bocca da fuoco



certi, che per tutta l'estate ha organizzato concerti eccezionali con artisti di livello nazionale come Renga, De Gregori, riscuotendo il favore del pubblico che, nonostante la stagione sfavorevole, ha gremito il teatro.

Celeste Scimenese

Tanti fans e di tutte l'età, non solo giovani ma anche famiglie con bambini, hanno voluto essere presenti, lo scorso 13 settembre al teatro Mediterraneo di Foggia, per sentire una delle più belle voci della musica italiana.

Elisa dà il meglio di sé con una scaletta composta quasi interamente dai brani dell'ultimo album *Pearl Days*, ne consegue uno show travolgente che vive di momenti intimi e improvvise accelerazioni, di un'alternanza tra la sobrietà del pianoforte e delle chitarre acustiche e potenti sferzate elettriche. E poi, che voce... Si fa fatica a capire dove Elisa riesca a prendere tutto quel fiato, in che modo riesca a portare a termine una canzone come *Rainbow*, il cui ritornello la porta a ingiocchiarsi per recuperare fino all'ultimo respiro.

Grande interpretazione, dunque, della cantante friulana ma un plauso va anche ai suoi musicisti capaci di esprimere strumentalmente lo stile di Elisa e far così emozionare anche l'aria.

La buona riuscita della manifestazione era garantita dal marchio *Delta Con-*

## Riaperti i cancelli

## ALLORA LA SCUOLA VA BENE COM'E' non proprio...

Troppi studenti all'Università non ci arrivano. E troppo dipende, ancora oggi, dalle condizioni sociali della famiglia.

A sentire gli studenti universitari, la Scuola superiore, all'ingresso, funziona. La scuola in cui, ben protetti, chini sui libri, accompagnati dagli insegnanti, sono vissuti dai 14 ai 19 anni, è l'agenzia che più ha contribuito al loro formazione culturale.

Essa è prima in classifica, davanti alla famiglia, ai libri e ai giornali. Seguono associazioni, la TV, la Chiesa cattolica, Internet...

Vittoriosa è dunque la scuola che, nella sua struttura, licei, istituti tecnici e professionali, è stata "riformata" per l'ultima volta da Giovanni Gentile nel 1924. Proprio essa è considerata decisiva o importante dalla unanimità degli studenti.

Nella società postindustriale, in rapida trasformazione, i mezzi di comunicazione di massa mettono in crisi l'aula come agenzia prevalente nella trasmissione di conoscenze e di modelli culturali.

La classe dirigente poi, ma anche gli imprenditori, i sindacati, gli intellettuali, i giornali, ha considerato per anni la scuola un settore marginale. Eppure la cultura generale che questi insegnanti stanchi ed impauriti hanno fornito, è considerata di livello buono; anzi, proprio questi insegnanti, che leggono poco i giornali ed hanno un rapporto difficile con la multimedialità, sono riusciti a convincere gli studenti, con l'insegnamento e l'esempio, che la cultura generale è decisiva ed importante.



## Curiosità

## SUL FILO DELLA LANA

S. DEL CARRETTO

Non poteva svolgersi che a Biella questa interessante Mostra sul mito della lana, (fino allo scorso luglio).

La cosa più interessante?

E' stata esposta la più antica testimonianza della esistenza del tessuto: frammenti di terracotta su cui è rimasta impressa l'impronta di un tessuto di lana risalente a 25 mila anni fa!

E da allora la lana ne ha fatto di strada!!!

LITOTIPOGRAFIA  
CARTOLIBRERIA

CRONOGRAFICA  
DOTOLI:

una Stilografica

MONT  
BLANC

WATERMAN

PARKER

AURORA

... per una scrittura con Stile

Concessionario autorizzato

LIBRERIA  
SUCCURSALE



Il nuovo libro di Luciano Niro

# Presenze culturali novecentesche

GIUSEPPE DE MATTEIS\*



Massimo Bontempelli, Riccardo Bacchelli, Mario Pomilio, Elio Vittorini, Leonardo Sciascia e Gesualdo Bufalino (trittico siciliano), Mino Maccari, Tommaso Landolfi, Giuseppe Marotta e Cesare Zavattini.

Nel secondo capitolo Niro dà rilievo alla particolarissima fisionomia di tre poeti meridionali ermetici: Salvatore Quasimodo, Alfonso Gatto e Leonardo Sinisgalli.

Nel capitolo terzo l'Autore afferma che non bisogna dimenticare, nell'itinerario della critica contemporanea, le figure assai significative, emblematiche direi di: Renato Serra, Emilio Cecchi, Roberto Longhi, Giacomo Debenedetti, Gianfranco Contini, Sergio Solmi ed altre che "han fatto dell'esercizio critico un'autentica attività culturale e artistica"; ciò perché non esistono "frontiere" per la critica né tanto meno per la letteratura specie nel nostro Novocento, tanto è vero che Vittore Branca propose di definire il secolo scorso come "età della critica", la verità è che prima il lavoro del critico era inteso come pura erudizione, mentre oggi si registra da

più parti una 'visione metodologica aperta', che considera lo studio e l'approfondimento dei testi finalizzato all'aspetto conoscitivo; e sulla scia di queste riflessioni, Niro suggerisce i nomi di alcuni importanti critici novecenteschi (Roberto Longhi, Geno Pampaloni, Carlo Bo e Giacinto Spagnolelli) fotografandoli con la consueta scioltezza e rapidità di tratto, soffermandosi sulla 'sostanza' del loro pensiero e delle loro opere.

I giudizi del Niro - e mi piace qui sottolinearlo, perché conosco l'Autore per una lunga frequentazione di amicizia e di interessi culturali e letterari - si presentano al lettore in forma semplice e chiara, senza acedine; essi sono puntuali ed elaborati dietro uno studio ed una riflessione personali, tesi a valutare, di volta in volta, ciò che di concreto ha saputo dare con i suoi scritti impegnati, oltretutto, con una saggia dosatura e graduatoria delle predilezioni. In Niro è sempre stato radicato il desiderio di entrare in contatto con gli scrittori e le *res* della vita contemporanea, di leggere nei loro libri (al di là delle parole che spesso sono vaghe e fuor-

vianti) il fatto di sentimento o la *questio* di moralità che primamente deve averle mosse.

In questo agile diorama sui percorsi della cultura italiana contemporanea dalla letteratura alla filosofia, fino alla 'ritrattistica' su alcune importanti 'voci' della nostra Puglia, Luciano Niro ha compreso un assunto fondamentale: che cioè in ogni critico che si rispetti conta questa valutazione: la letteratura, e ogni forma di cultura seria, deve erigersi a norma socioevole dell'intelletto e a educazione alla vita e alla linea di una civiltà. L'Autore ha sì dimostrato d'essere giornalista vivace, ma anche scrittore equilibrato e gradevole, per cui sembra che le pagine di quest'ultimo suo libro non risultino insensibili ai valori del nostro tempo e al gusto del mondo moderno, ma sanno invece abbandonarsi ai sottili godimenti di un giudizio che dice, spassionatamente, pane al pane e vino al vino, superando la conformistica compiacenza di certi recensori, spesso miopi ed apologeti.

\*Ordinario di Letteratura Italiana Università degli Studi di Pescara

Luciano Niro è stato sempre attento e sollecito a registrare aspetti e figure della cultura letteraria del secolo scorso e di questo primo quinquennio del terzo millennio, registrazione che egli riesce a collocare subito su alcuni noti periodici della Capitanata, "Il Provinciale", "Il Rosone", "Il Corriere di San Severo", informando il pubblico delle novità librarie con osservazioni asciutte, rapide, incisive. Questo lavoro egli lo ha in parte raccolto in un suo primo volume, "Sul Novocento italiano", poi, in forma monografica, sul filosofo "Giuseppe Semerari. Il problema morale" e, ultimamente, ancora sul "Novocento italiano. Presenze", testimoniando così il suo amore costante per la letteratura nazionale, per gli scrittori della nostra Daunia, ma anche per alcune, importanti figure del panorama filosofico contemporaneo. E' chiaro (ed egli dà contezza di questo nella Premessa di quest'ultimo suo libro) che "si tratta solo di una parziale campionatura" di alcune autorevoli figure del Novocento culturale italiano; ciò che interessa di più di questo agile volumetto è che esso costituisce un "documento - come ancora osserva l'Autore - di testimonianza sentita e consapevole su una serie di occasioni poetiche, narrative, critiche e filosofiche, analizzate non con l'occhio scialbo del lettore distratto o del critico meramente classificatore, ma con lo spirito partecipe e interessato di chi si è fatto coinvolgere dai toni, dagli accenti, dalle prese di posizione e dagli orientamenti culturali di quanti hanno affidato allo scritto le loro idee, i loro sentimenti, le loro esperienze".

Il libro di Niro è scandito in cinque capitoli: Presenze letterarie novecentesche; Tra ermetismo e no; Critici e saggisti; Tre esistenzialisti italiani; Itinerario pugliese.

Nella prima sezione sono disegnate, con taglio rapido ma esauriente, le figure di Vincenzo Cardarelli, Corrado Alvaro, Carlo Bernari,

OMOSESSUALITÀ

# NÉ COLPA, NÉ MODELLO

Gentile direttore, ho letto con interesse e anche con una certa curiosità, la civilissima polemica tra il prof. Delio Irmici e don Dino d'Aloia.

voce, viene indicato con aggettivi che di certo non onorano né chi li pronuncia né al personaggio, né alle istituzioni che, a

parte gli scisma, rimangono un punto fermo nella nostra cultura.

Avv. Angelo Strambi L'Aquila

Ho incontrato il presidente Vendola, a Bari, in occasione della Fiera del Levante. Mi è sembrata una persona seria e responsabile: vestito in modo composto, si muoveva in maniera sorvegliata e contenuta. C'era solo un particolare che non so perché mi ha dato fastidio: dall'orecchio sinistro pendeva un orecchino, lucidissimo, visibilissimo, luminoso, certamente la cosa più elegante che aveva addosso.

Le racconto un episodio che ho letto recentemente, rievocato da uno dei giornalisti più autorevoli d'Italia: "Un professore dell'Università di Bologna, sorpreso in un cinema in atteggiamento inequivocabile con un ragazzo, disse al commissario di PS che lo interrogava per giustificarsi: "Lei ha mai provato?"

A Cannes, caro avvocato, ha vinto l'amore gay...cosa posso aggiungere di più???

DALLA PRIMA

# Zoccole, sempre zoccole

quartiere, operando uno slalom fra i crateri che tempestano le strade si può assistere all'attraversamento di graziosi animalietti saltellanti che, se avessero dimensioni più ridotte e fossero rinchiusi in gabbia, potrebbero fare compagnia ai nostri figli nelle loro camerette, non stiamo parlando di criceti ma di topi, che nella fattispecie è meglio, viste le dimensioni, chiamare ratti e che circolano liberamente nelle strade dove i bambini giocano felici, ignari del pericolo che il morso di un ratto può causare.

lità della situazione del terreno circostante a privati, essendo il terreno di proprietà privata appunto, ed in particolare al sig. Irmici, presidente del "Consorzio Boschetto". Egli aveva, in seguito alla protesta, preso l'impegno di risolvere la situazione, ma tutt'oggi non ha ancora tenuto fede alla parola data.

Anche nella Chiesa ci sono contrasti: l'attuale Pontefice, quando era cardinale, condannò l'omosessualità, mentre una religiosa americana, suor Jeanine Gramick, lo contraddisse e sostenne che la relazione sessuale tra due donne lesbiche e due uomini gay, è moralmente buona.

La cosa non finisce qui, perché oltre alla presenza di roditori va segnalata la scarsa disinfezione che porta alla presenza di insetti di ogni specie e ai continui allagamenti in caso di pioggia, vista la non predisposizione di opportune opere di drenaggio delle acque piovane.

Una cosa però non mi convince del tutto. Come mai, il popolo pugliese, così legato alle rigide tradizioni della sua terra, abbia scelto a reggere le sorti della Regione, ad un politico che, sottovoce, viene un po' deriso e, sempre sotto-

Ora, visto tutto questo, viene da chiedersi: città giardino o città palude? Giuseppe Lamedica



## CROLLA LA NOSTRA ECONOMIA AGRICOLTURA DISTRUTTA

- Imprenditori, artigiani e lavoratori scappano per cercare lavoro.
- ATTIVITÀ ECONOMICHE E COMMERCIALI CHE CHIUDONO.
- Invasione di uomini e prodotti esteri con incremento della criminalità.

I Socialisti del Garofano di CAPITANATA non sono andati in ferie perché l'intero gruppo dirigente si è incontrato continuamente con gli agricoltori, artigiani, commercianti, lavoratori, giovani disoccupati e disabili; con profonda amarezza hanno fotografato ed analizzato la triste realtà in cui ci troviamo e che immanicabilmente diventerà sempre più drammatica.

Hanno seguito la tragedia che stanno vivendo migliaia di famiglie impegnate nel settore agricolo, che hanno versato fino all'ultima goccia di sangue per portare a termine i loro raccolti, accollandosi centinaia di migliaia di euro di debiti per sostenere i costi di produzione, ed al momento del raccolto i loro prodotti vengono estorti a prezzi bassissimi che non riescono a coprire nemmeno le spese per la loro raccolta per cui sono costretti a farli marcire nei campi. Ad aggravare tale situazione hanno contribuito le grandinate e le alluvioni.

Inoltre tutti gli imprenditori, a causa di un sistema giuridico Europeo confuso, insopportabile ed in conflitto con quello italiano, vengono considerati dei veri e propri fuorilegge e diventano bersaglio di controlli e denunce da parte degli organi di controllo e dall'altra parte sono vittime della Criminalità locale.

La realtà è che questo sistema socio-economico-politico locale, regionale, nazionale ed europeo non fa altro che favorire e proteggere solo le spregiudicate multinazionali ed i grossi Colossi Economici che monopolizzano e controllano tutti i centri industriali e commerciali, utilizzando gran parte delle risorse finanziarie pubbliche ed imponendo ai nostri consumatori di acquistare principalmente prodotti provenienti da paesi sottosviluppati perché i loro costi di produzione sono al disotto del 20% di quelli nostri.

I socialisti esprimono profonda solidarietà a tutti gli onesti cittadini impegnati nel lavoro, disoccupati, disabili e bisognosi che continuano a lottare per non abbandonare la loro terra ed il loro paese.

Invidiano tutte le forze politiche e sindacali, le associazioni e comitati di categoria spontanei a partecipare a dibattiti ed incontri con amministratori locali, provinciali, regionali e nazionali per trovare soluzioni concrete e durature per difendere i sacrosanti diritti di onesti cittadini e vittime di questo sistema.

**PROPOSTE:**

- Riduzione degli oneri sociali al 50% di quelli attuali per le imprese del Sud che assumono lavoratori italiani.
- L'indennità di disoccupazione deve essere erogata solo ai lavoratori agricoli italiani.
- Bloccare le importazioni di prodotti agricoli ed alimentari dai paesi extraeuropei oppure raddoppiare l'integrazione della Comunità Europea.
- I prezzi di vendita complessivamente non possono essere inferiori ad Euro 10,00 al q.le per i pomodori, Euro 30,00 al q.le per l'uva, Euro 60,00 al q.le per le olive, Euro 20,00 al q.le per il grano, ecc.
- Sospendere i pagamenti dei prestiti agrari e contributi vari.
- Esenzione IVA sui prodotti agricoli ed esenzione ICI sui terreni agricoli.
- Controllare l'immigrazione e la criminalità.

RESPONSABILE SVILUPPO E OCCUPAZIONE NUOVO PSI  
Dot. LUIGI TRICARICO

### Aloha Park Hotel

Via G. D'Uva  
Tel. 0875.5341 - Fax 0875.530510  
www.alohaparkhotel.it  
reservation@alohaparkhotel.it

### Hotel Acquario

Via G. D'Uva  
Tel. 0875.5331 - Fax 0875.539801  
www.hotelaquario.it  
reservation@hotelaquario.it

Da oltre 60 anni

## SUPERMERCATO GIULIANI snc

la qualità al giusto prezzo

### ENOTECA ACQUE MINERALI

di tutte le qualità

Via Foggia - Tel. 0882 331205  
San Severo

CAMPOMARINO LIDO

# LE BUGIE DELLA MORATTI *Diritto*



Silvana Isabella

Educazione, sono costretti ai turni pomeridiani per mancanza di aule.

E' comprensibile la ribellione dei ragazzi, quella dei genitori e degli stessi insegnanti! In chi trovare le responsabilità?

Possibile che ogni anno si debba ripetere il solito rituale?

Ma non dovevamo stare meglio nella Scuola dell'autonomia?

Ed il diritto dei ragazzi alla studio tanto sbandierato dalla destra e dalla sinistra dove è finito?

Perché non ci sono le aule, non ci sono i lavoratori, non ci sono computer per tutti, ma solo per i più fortunati?

E' questa la Scuola pubblica?

E' questa la Scuola al passo con quella europea sbandierata dalla Moratti?

In questo modo, lavorare stanca davvero!!!

Sono stanchi i ragazzi, i genitori e gli insegnanti che lottano ogni anno senza concreti risultati!

Ma il lavoro non dovrebbe gratificarci?

Non dovrebbe essere l'ago del nostro equilibrio interiore?

Invece, è appena iniziato l'anno scolastico ed i problemi rimangono più seri che mai!

Che terribile delusione!!!

Il Ministro per l'Università e la Ricerca Letizia Moratti è apparsa nella trasmissione televisiva: Uno Mattina del 9 settembre scorso ed ha presentato una situazione ottimale della Scuola italiana.

Ha parlato di un avvio regolare dell'anno scolastico, delle novità che ci saranno ed ha puntualizzato che, grazie alla riforma che porta il suo nome, si registra una sensibile riduzione dell'abbandono scolastico.

Ha ribadito più volte il concetto che l'attuale riforma vuole ridare alla Scuola una funzione educativa e vuole rendere i ragazzi più responsabili (era ora!).

Secondo la Moratti sarà una Scuola che offre strumenti per la formazione, ma sarà anche moderna e al passo con quella europea!

La Moratti non ha trascurato di sottolineare che la riforma valorizza il ruolo del docente ed è apparsa visibilmente soddisfatta del suo operato.

Non ha speso, però, una sola parola sull'edilizia scolastica!

Eppure la gran parte delle strutture che ospitano i ragazzi, non sono, a norma di legge, per la sicurezza!

Ma, per il Ministro, è un avvio regolare dell'anno scolastico!

Riapre la Scuola e ritornano i gravi problemi ed in modo particolare quello dell'edilizia scolastica, sempre carente, sempre precaria come la difficile situazione al Pestalozzi in cui i ragazzi dell'indirizzo di Scienze dell'

## al voto

Il diritto al voto amministrativo agli stranieri, attualmente, fa molto discutere.

E' vero, il voto non è semplice espressione di volontà, un sì o un no, ma cognizione condivisa della Costituzione italiana. Non si deve negare il voto agli stranieri regolari ma questo non deriva solo dal fatto che pagano o no le tasse, come spesso si legge sulla stampa.

Lo «straniero» extracomunitario non ha la percezione di Stato sovrano, di Stato di diritto, ha un'altra cultura.

Prima si insegna educazione civica e lingua italiana, con insegnamento valido e frequentato. Solo dopo un certo numero di anni si permetta il diritto al voto. Tutto ciò non è obbligo alla conformità o all'acculturamento, ma partecipazione fattiva ed attiva alla vita socio-politica della Nazione. Fra qualche giorno, il 1° Ottobre si svolgerà proprio qui a Padova un convegno sul diritto al voto agli stranieri a cura dell'ANCI Nazionale e sicuramente sarà occasione propizia per approfondire e ponderare meglio l'argomento del voto agli stranieri.

Michele Russi  
Padova

## Incontro internazionale

della Chaine des Rôtisseurs

### ANCHE LA CAPITANATA PRESENTE A MERANO

S. DEL CARRETTO



Si è svolto a Merano, in uno scenario suggestivo, fatto di verde e di boschi, di acque mormoranti e di colorati filari di mele e di vigneti (i famosi vini dell'Alto Adige), l'incontro internazionale degli amanti della buona e raffinata cucina. Una vera invasione di forchette d'élite (come è stato titolato l'articolo d'una pagina del giornale altoatesino) che ha visto Merano popolata da ben 530 buongustai, distinti signori e signore seguaci della più antica confrérie mondiale, che affonda le sue radici in pieno Medioevo (quando fu riconosciuta, nel 1249, come corporazione da

Filippo sovrano di Francia).

Una serie di manifestazioni (culturali e culinarie) dal 9 all'11 settembre ha coinvolto gli amanti della buona tavola provenienti non solo dall'Italia (120 col nostro gruppo della Confrérie di Foggia), ma anche da gran parte d'Europa e persino dagli Stati Uniti, i quali si sono ritrovati infine alla gran gala dell'hotel Kurasaal (ben 450 ospiti) dopo la spettacolare cerimonia di investitura dei nuovi adepti, svoltasi nel vicino suggestivo "Castel Tirolo" mediante la posa della spada sulla spalla sinistra dei candidati.

## Piano traffico

### UNA VERGOGNA

Il nuovo piano del traffico è la vergogna della città di San Severo. E' ora che l'Amministrazione comunale torni indietro sui paraggi a pagamento e ripristini la precedente viabilità. Il traffico in alcune parti della città rende l'aria irrespirabile oltre a formare lunghe file di autoveicoli. Prima di spendere tante migliaia di euro per la nuova segnaletica sarebbe stato opportuno affrontare la questione in maniera seria e professionale.

Primiano Calvo

DALLA PRIMA

## SAN SEVERO CITY

più pericolose.

Essendo situata in pianura però, può soffrire di forte ventilazione.

Dal punto di vista architettonico, si salva solo qualche chiesa, ormai con pochi preti. Non possiede opere naturali o umane di pregio. I pochi palazzi di un certo rilievo sono da apprezzare solo in relazione alla zona, non in senso assoluto.

Molto è stato fatto per la viabilità e l'illuminazione, principalmente per le zone centrali. In periferia sussistono strade e marciapiedi dissestati e con illuminazione approssimativa.

Il verde pubblico è limitato alla villa comunale, rigidamente recintata da robuste cancellate, quasi a custodire gelosamente le poche piante ed i pochissimi fiori. Come sarebbe bello se non avesse recinti e cancelli e fosse aperta a tutti, sempre!

So già cosa pensano i miei quattro lettori: senza recinzioni diventerebbe la culla degli spacciatori, dei barboni, dei cani e di chi si vuole nascondere.

Ecco, in questi rilievi sono già nascosti i limiti della civiltà corrente nella nostra città.

Esistono alcuni viali alberati ma gli alberi vengono visti più come ostacoli per chi, dai balconi, vuol vedere la strada che non come motivi di abbellimento e di produttori di ossigeno.

Si ha l'errata convinzione che la cittadina sia piena di prospettive da guardare ad occhio nudo mentre sarebbe opportuno piantare molti più alberi, si da non vedere proprio tutte le facciate di case mediocri.

Ogni tanto, volenterose amministrazioni comunali si sforzano di approntare un po' di mezzi per invogliare i concittadini ad essere più attenti ai rifiuti e a depositarli nei cassonetti o nei contenitori appositi: è una battaglia lunga perché, molti, specie gli esponenti delle nuove generazioni, trovano nella pubblica via il sito più adatto per buttare carte, involucri e bottiglie varie.

Certo c'è stato un grande miglioramento rispetto agli anni 40 e 50 quando l'immondizia veniva raccolta in cumuli agli incroci delle strade di periferia; quando giravano pochi carretti con volenterosi operatori che usavano grandi scope di saggina e muovevano un po' di polvere. E' vero che di rifiuti ce n'erano proprio pochi: non si buttava niente e non c'era ancora la plastica.

Non parliamo poi della totale assenza dei servizi igienici. Sembra che i sanseveresi la facciano... a vapore. Guai se qualcuno, lontano da casa, ne

ha bisogno in un qualsiasi momento: è la fine.

E' invece motivo ed espressione di grande civiltà prevedere e provvedere a quelle che sono naturali esigenze di tutti gli esseri umani. Nelle nazioni più evolute, i servizi igienici, lindi e curati, sono numerosi e ben localizzati.

Da noi sono serviti solo i cani, un marciapiede dopo l'altro.

La religione cattolica che, per secoli ha costituito - con le molte chiese - il punto di riferimento dell'intera popolazione, con il passare dei decenni ha visto sempre più ridursi il numero delle vocazioni e quello dei fedeli. Ora, la sua manifestazione esteriore ha assunto più o meno la medesima valenza dello spirito folcloristico. Mi riferisco tra l'altro agli scontri, con la popolazione, che si sono verificati in occasione della festa patronale, quando sono stati raggiunti compromessi per i fuochi artificiali e per le processioni.

La memoria torna alle processioni monumentali viste altrove, a quelle che si tenevano anche qui, con la lunga teoria di tutti i santi, portati a spalle dalle confraternite. La memoria va al sabato santo quando, alle dodici si "scioglievano" le campane ed era un unico trionfo di scampanate a festa. Da tutte le parti i ragazzini spuntavano di corsa e battevano con le mazze sulla "stagnera" (che raffigurava il demone) trascinata correndo da uno di loro: quella era una manifestazione spontanea di religiosità. Mai più ripetuta e rivista.

Sono rimasti i campanili illuminati, senza campane, senza voce.

Con il benessere ed il consumismo la materialità ha avuto il sopravvento. I momenti principali della vita hanno perduto quasi tutto della loro sacralità per assumere la fatuità del provvisorio: il battesimo era una cerimonia semplice ma molto sentita, come la prima comunione. Delle nozze veniva apprezzata la serietà dell'impegno, il grande lusso era il giro in carrozza coi compagni. Tutti partecipavano alla gioia di pochi. I funerali erano spesso solenni (chi ricorda i "pappalucci"?), spesso con la banda, le corone ed i manifesti su tutti i muri.

Vittorio Antonacci

## I PROBLEMI DELLA VITICOLTURA

*Caro direttore, il primo settembre scorso, si è tenuto un pubblico dibattito, nell'accogliente "piazza Municipio" al quale hanno partecipato i sindaci di San Severo e Torremaggiore, Santarelli e Di Pumo, il vice sindaco Villani, il consigliere comunale Marino, il dottor De Concilio e il dottor Cera, della Confederazione Agricola italiana.*

*Tema: riqualificazione della viticoltura. Operazione necessaria per rendere competitivo il prodotto sul mercato dato che la nostra economia è in funzione di quest'ultimo. Il problema ha dei risvolti negativi anche sui produttori che non vengono remunerati adeguatamente e il ministro Ale-*

*manno ha provveduto a questa situazione critica promettendo a tutte le province d'Italia un contributo integrativo di 1,50 per tutto i produttori e questo è utile anche per fronteggiare gli eventuali sotterfugi dei commercianti più scaltri che potrebbero impedire che la quota giunta a destinazione.*

*Alla luce di quanto ho esposto, sarebbe necessario che la classe politica prendesse in seria considerazione il delicato problema dell'Agricoltura che, tra l'altro, costituisce la principale risorsa del Meridione e attui i dovuti rimedi, non tralasciando la soluzione alternativa della carburazione (estrazione dell'alcol dalle uve).*

Michela Calabrese

**L'Antica Cantina**  
dal 1933

...VINI PREGIATI

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA  
Viale San Bernardino, 94  
Tel. 0882.221125 - 0882.221155 - Fax 0882.223076  
71016 SAN SEVERO (FG)

Elena Albanese  
avvocato

Via Adamello, 15  
71016 San Severo (FG)

Tel. 0882 228150  
Fax 0882 242203

**ARTE BIANCA**  
Panificio e Pasticceria

di DEDONATO MICHELE

...IL SAPORE DELL'ARTIGIANATO PUGLIESE

FORNITURE PER CERIMONIE SU ORDINAZIONE  
SAN SEVERO - Via F. D'Ambrosio, 14 - Tel. 0882.224763 - Chiuso il giovedì pomeriggio

Punterosa

**CIOLLI**

BIANCHERIA E CORREDI DA SPOSA

ESCLUSIVISTA

MASTRO RAPHAËL®

Borbonese

MISSONI

VERSACE

Via T. Solis, 108 - Via Ergizio, 76-78  
SAN SEVERO

Appunti di viaggio

# MALTA L'ISOLA DEI CAVALIERI E GOZO L'ISOLA DI CALIPSO

SILVANA DEL CARRETTO *parte seconda*

GOZO, l'isola di CALIPSO, la dea che fece innamorare Ulisse e che gli fece dimenticare la guerra e la patria, i compagni e la fedele Penelope.

Tra sole e vento, le coste di GOZO sono ricche di sabbia rossiccia: sono coste basse che imprigionano chi vi sbarca, così come è rimasto prigioniero Ulisse nella famosa grotta di Calipso, grotta che sorge in alto, misteriosa e inaccessibile, su una collinetta che domina la baia, una baia che si accende di rosso alla luce del sole e che si chiama RAMLA HAMRA. E' sempre affollata di curiosi, che ancora oggi amano sognare ad occhi aperti, come ammaliati dal canto delle sirene, all'ombra di un amore durato sette lunghi anni, se si riesce a seguire il racconto di Omero che canta in versi la mitica isola di OIGIA, là dove la bellissima ninfa dagli occhi azzurri come il mare incatenò a sé il più famoso viaggiatore e avventuriero dell'antichità.

Lo spettacolo naturale di cui si può godere tra baie e scogli proiettati nelle limpide acque di GOZO diviene quasi soprannaturale se solo ci si affaccia alla "Finestra Azzurra" di DWEJRA, un grande arco, spettacolare, alto 20 metri, creato dall'erosione di una superba scogliera a picco sul mare.

Antichi riti e superstizioni sopravvivono immutati in queste isole che, dopo l'era napoleonica, sono passate sotto la corona britannica fino all'indipendenza ottenuta nel 1964, dopo 170 anni.

Qui il culto delle feste patronali e delle processioni, delle bande musicali e dei fuochi artificiali, organizzati dalle varie parrocchie nei vari quartieri delle cittadine (con colori, stendardi e drappi lungo le stradine interessate), in onore dei numerosi santi festeggiati nel corso dell'anno,

è molto sentito, e il caos che scaturisce dai continui festeggiamenti, curiosamente, accomuna Malta alla nostra San Severo.

FINE

## Giovani Agricoltori di Capitanata COSTITUITO COMITATO

Renato Cota presidente

Si è recentemente costituito nella nostra città il "Comitato Spontaneo Giovani Agricoltori di Capitanata". La sede è in via Merignano, 63.

A presiedere il "Comitato" è stato chiamato il signor Renato Cota; la signora Anna Rita Caccavelli fungerà da vice presidente e il signor Antonio Masselli, componente.

La lodevole iniziativa per promuovere azioni a difesa degli imprenditori agricoli e dei lavoratori e, quindi, salvaguardare il reddito familiare.

Nel programma sono previsti i seguenti traguardi:

- 1)- Riduzione degli oneri sociali;
- 2)- Blocco delle importazioni dei prodotti agro-alimentari;
- 3)- Esenzione IVA sui prodotti agricoli dalla produzione alla commercializzazione;
- 4)- Sospensione dei pagamenti dei prestiti agrari e dei contributi previdenziali;
- 5)- Prezzi dei prodotti adeguati ai costi di produzione.

Per garantire ad una famiglia di agricoltori un reddito minimo di sopravvivenza, i prezzi dei prodotti agricoli non dovrebbero essere al di sotto di 20 euro per il grano,

30 euro per l'uva, 80 euro per le olive, 10 euro per i pomodori.

## UNA STRANA GIOVINEZZA

*Una donna vende la sua giovinezza e vede andar via gli anni più belli. Ha paura di non fare in tempo a viverli come vorrebbe che fare, disperare? No, non può! All'improvviso una carezza ed un sorriso le restituiscono nuova vita e bellezza.*

Silvana Isabella

## Curiosità

### 50 ANNI FA "ITALIA NOSTRA"

S. DEL CARRETTO

E' sorta nel 1955 la prima associazione ambientalista a livello nazionale, in difesa del patrimonio culturale ed ambientale contro gli abusi edilizi e gli interventi distruttivi e di cementificazione che imperversarono in seguito alla ripresa economica dell'Italia appena dopo i disastri e la fine della guerra.

Primo presidente di Italia Nostra (e fino alla morte avvenuta nel 1963) fu Umberto Zanotti Bianco, che era nato a Creta nel 1889 (da un diplomatico italiano e da madre inglese) e che in tutta la sua vita si era dedicato con passione all'archeologia e alla sociologia, cercando di salvaguardare i monumenti e il paesaggio della nostra Nazione, nello spirito dell'art. 9 della Costituzione della nostra Repubblica.

L.N.

## ASL FOGGIA I

# GAETANO FUIANO

### nuovo manager



La nostra ASL ha finalmente un nuovo direttore generale del posto, il dott. Gaetano Fuiano, che succede alla figura del dott. Savino Cannone.

Il nuovo direttore, in vista dell'insediamento presso gli uffici amministrativi di via Castiglione, ha effettuato già visite nell'ospedale di San Severo per prendere confidenza con la struttura che la Regione Puglia ha deciso di affidare al suo attento controllo.

Il dott. Fuiano forte di una decennale esperienza nella gestione amministrativa della "macchina" Sanità, acquisita durante la

lodevole carriera lavorativa. Padre di tre figli, sempre sostenuto nelle sue scelte dalla moglie, è stato assessore e vice sindaco del comune di residenza, Torremaggiore. Qui ha ricoperto prima la funzione di dirigente del Servizio Economico Finanziario dell'allora usl FG/1 e quella di responsabile del personale dell'usl stessa.

Successivamente a seguito dell'accorpamento delle usl nell'ambito del programma di riordino sanitario della regione e nel miglioramento della propria carriera ha ricoperto nell'asl di San Severo, prima il ruolo di dirigente dell'area personale e poi quello di direttore amministrativo.

Dal 98' trasferitosi presso gli ospedali riuniti di Foggia ha ricoperto il ruolo di dirigente e quello di Direttore Amministrativo, sino all'attuale

nomina. Al nuovo direttore non possiamo che fare i nostri migliori auguri per l'importante traguardo raggiunto, sicuri che anche in questa occasione saprà distinguersi, grazie alla sua onestà e dedizione al lavoro, per portare note-

voli miglioramenti ad uno dei servizi pubblici che è sicuramente il più delicato, ma anche il più bersagliato da un'utenza con esigenze sempre differenti e ormai stanca di affrontare i problemi provocati da chi dovrebbe risolverli.

Giuseppe Lamedica

## UN NUOVO ANNO SCOLASTICO

Delio Irmici

Non sarà male all'inizio di questo nuovo anno scolastico richiamare alla mente i pensieri di Quintiliano e meditarli con cura da parte di quanti sono preposti alla formazione degli allievi.

L'educatore assuma nei confronti dei discepoli la disposizione d'animo di un padre e pensi di aver preso il posto dei genitori che glieli hanno affidati. Sia austero, ma non arcigno, cordiale ma non in misura esagerata, per evitare, nel primo caso, l'antipatia e, nel secondo, la mancanza di riguardo.

I suoi argomenti preferiti siano l'onestà e il bene, giacché quanto più avrà dato consigli, tanto meno spesso dovrà infliggere castighi. L'educatore sia pochissimo irascibile, ma non chiuda gli occhi di fronte ai difetti da correggere. Il suo insegnamento sia chiaro e semplice, molta la resistenza alla fatica. Pretenda quanto è giusto e sempre, piuttosto che molto e a sbalzi.

A chi fa domande risponda di buon grado, a chi non glielo fa, sia lui a farle.

Nel valutare le esercitazioni degli alunni non esageri né in un senso né nell'altro, perché un giudizio troppo severo suscita il tedio dello studio, un giudizio troppo largo provoca in chi è lodato sufficienza e trascuratezza. Nel correggere gli errori non assuma burbanza né tampoco ricorra alle offese. Il motivo di certe avversioni allo studio è che i rimproveri sembrano partire da malanimo. Ogni giorno il maestro dica agli

allievi qualcosa, anzi molte cose, sulle quali essi tornino a parlare tra loro.

Sebbene le lettura proponga un numero sufficiente di esempi da imitare, nondimeno il nutrimento più completo è fornito dalla cosiddetta viva voce e specialmente del maestro che i discepoli, solo che siano stati ben educati, amano e rispettano.

E' davvero impossibile dire quanto più volentieri si incitino coloro per cui proviamo simpatia.

Queste parole furono scritte tra il 35 e il 40 dopo Cristo.

Iddio perdoni quanti le abbiamo ignorate.

Almeno sino ad oggi.

## Fortitudo San Severo

### ACCORDO RAGGIUNTO CON MARCO RUSSO

Il Presidente della Fortitudo San Severo, Antonio Lombardi, ha reso noto di aver raggiunto l'accordo con l'atleta Marco Russo - classe 1987 - altezza 180 cm, ruolo play.

Proveniente dalle giovanili della Libertas Foggia, Russo è un play che la scorsa stagione ha già militato nella Fortitudo San Severo con una media di minuti 10 a partita mettendo a referto 6 punti di media a partita. L'accordo, su base triennale, con il play foggiano è un altro tassello che si aggiunge alla composizione del roster per la stagione 2005/2006.

## Matteo Germano

# A un anno dalla morte



Nel settembre dello scorso anno si spegneva l'amicissimo scultore Matteo Germano. Era nato nella nostra città nel 1937. Insegnante elementare, aveva frequentato l'Accademia di Belle Arti di Foggia.

La nostra città conserva le testimonianze della sua operosa, intensa attività artistica. Come non ricordare i tanti Padre Pio in bronzo, espressione della sua fervida devozione per il grande Santo del Gar-

gano? e, ancora, i busti di nostre glorie culturali (Umberto e Angelo Fraccarelli; Nino Casiglio), di importanti uomini politici (uno per tutti, Pasquale Iantochi)? E non è tutto, come dimenticare il suo grande interesse, umano e artistico, per la gente dauna, di cui il Monumento al Contadino è forse la realizzazione più rappresentativa?

Ma, a noi manca anche la sua semplicità, il suo culto per l'amicizia vera; e, soprattutto, la sua figura autentica e generosa.

L.N.

## PRODI... PRODI...

IL PROBLEMA RESTA: trovare all'Opera, Torremaggiore, un osservatore romano.

L'OSSERVATORE ROMANO

Alla ricerca di voti lavorando la famiglia

L'OSSERVATORE ROMANO La critica su Prodi e le famiglie di tutti

## L'OSSERVATORIO

di Luciano Miro

LONGANESI DOCET

Indovinata miscela di talento giornalistico e fiuto da talent scout, Leo Longanesi, di cui lo scorso 30 agosto è caduto il centenario della nascita, ha ancora qualcosa da insegnarci? Certamente sì, se guardiamo alla sua formidabile capacità di osservatore del costume nei campi più disparati, dalla politica alla letteratura, dal giornalismo al teatro.

Natura accessissima di conservatore, quale la nostra letteratura non aveva conosciuto da tempo immemorabile, Longanesi ebbe anche l'intelligenza di riconoscere i migliori nomi del suo tempo, da Cardarelli a Savinio, sino a Soldati, Buzzati, Brancati e Tobino, verso i quali non manifestò mai alcuna animosità: ma anzi di alcuni di essi fu editore.

Ma forse il suo insegnamento migliore è quel suo continuo annotare, smaltizzato e insieme annoiato, su quanto osservava di una società poco amata. Un tacchuo dove talvolta la meschinità e la ristrettezza dello sguardo s'alterna a una lucida consapevolezza dell'infelice destino del mondo.

WWW.INFORMATICA DI CINQUEPALMI CHRISTIAN

CORSO MATTEOTTI 216 - TORREMAGIORE

Personal Computer :	Pentium 4 3,00 Ghz Prescott MB P5P800 HD 160 GB S-ATA RAM 1 GB S.V. ATI 9250 256MB	Masterizzatore DVD Lettore DVD - Floppy Mouse + Tastiera senza fili Logitech Casse	MONITOR LCD 17"	- Vendita PC - Assistenza Software - Assistenza Hardware - Realizzazioni Reti Lan - Assistenza a domicilio
		600,00	250,00	

S. Alfonso Maria dei Liguori

## L'ANTICA DEVOZIONE DEI SANSEVERESI e un curioso episodio



Nella

nostra  
Chiesa di  
San Nicola,  
ricca di  
statue e

dipinti di notevole valore artistico (basti citare "L'ultima cena" del Menzele), si venera una bella statua di Sant'Alfonso Maria dei Liguori, fatta scolpire intorno al 1830 dall'artista napoletano Citarelli su commissione del parroco; essa venne posta nella nicchia ricavata nel muro meridionale del Presbiterio, come riporta il cronista Antonio Irmici nel suo manoscritto Storia della Parrocchia di San Nicola.

Sant'Alfonso, nato in provincia di Napoli nel 1696 e datosi all'avvocatura, a 27 anni lasciò la professione per il sacerdozio (ordinato nel 1726) e per dedicarsi alla salvezza spirituale del popolo.

Creto Vescovo di Sant'Agata dei Goti nel 1762, fu teologo e fondatore della Congregazione dei Redentoristi, oltre che autore di inni ed opere polarissime, di opere apologetiche e ascetiche, mistiche e di teologia morale di estrema importanza.

Morto il 1° agosto 1787 a Nocera dei Pagani, venne beatificato nel 1816, canonizzato nel 1839, proclamato dottore della Chiesa nel 1871.

Di questo Santo (che pare sia passato per la nostra città durante la sua visita a Foggia, come riporta la prof.ssa Maria Colapietra nel suo lavoro del 2003: "La Chiesa di San Nicola tra Storia e Fede"), il parroco di San Nicola don Stefano Catalano (morto nel 1834) volle promuovere la devozione in San Severo col consenso di molti fedeli e con-

fratelli.

Lo stesso Partecipante del Clero don Luigi de Lucretiis promosse allora la celebrazione della festa annuale, il 1° agosto, e lasciò l'obbligo ai suoi eredi di un legato annuale di lire 30 per perpetuare la cerimonia.

Nel corso di tutto il 1800 fu grande il fervore devozionale per Sant'Alfonso, tanto che nella Chiesa di San Nicola (dove si conserva sotto vetro uno scritto autografo del Santo, che sembra riferirsi alla gloria di Maria) si celebrava ogni anno una novena nella ricorrenza della sua festività.

E sempre l'Irmici racconta che qualcosa di prodigioso si è verificato nel 1898 a danno di un ragazzo, M. Esposito, che allora aveva soltanto 8 anni: "...e frequentando egli la nostra Chiesa, specie nel novenario di Sant'Alfonso, la cui statua era esposta alla venerazione dei fedeli in un tempio, aveva preso il brutto verso di deriderla, vedendola con la testa molto inclinata sul lato destro. Mentre un giorno più accentratore era il suo atteggiamento a schermo della sacra immagine, si vide la seguente notte talmente rattappato il collo da farlo gemere per diversi giorni pel dolore.

Né valsero le cure prodigategli, che anzi il male si appalesava sempre più veementemente.

Si sovvenne allora degli insulti fatti al Santo, e raccontò l'avvenimento ai suoi, fu esortato a prostrarsi ai piedi della sua statua e chiedergli perdono. Malconco qual era il birichino si condusse difatti ai piedi del Santo e pubblicamente gli chiese perdono del male operato; e il Santo, benevolo qual era stato in vita, tale si dimostrò dopo la morte, ridonando immantinente al derisore la guarigione.

Silvana Del Carretto

## DELINQUENZA ...SPORTIVA!!!

di Giddi. Chiamare tifosi sportivi, quei gruppi di facinorosi che ogni domenica trasformano gli stadi in veri e propri campi di battaglia è un'offesa per gli sportivi! Sono delinquenti senza alcuna attenuante che, con perfetta organizzazione, riescono a creare turbolenze prima, durante e dopo le partite.

Gli obiettivi sono i sostenitori della squadra avversaria e soprattutto le Forze dell'ordine che diventano il bersaglio di tutte le violenze!

In una domenica del mese di aprile - pensate - ci sono stati tra poliziotti e carabinieri ben 85 feriti, alcuni anche molto gravi.

La recente dichiarazione dell'on. Pisanu, uno dei più validi ministri dell'attuale governo centrale, è nobile e coraggiosa: la incolumità di un poliziotto o di un carabiniere vale più di un qualunque avvenimento sportivo.

Una volta allo stadio si recavano intere famiglie, la partita era un premio per i ragazzi; oggi andare allo stadio significa correre un rischio per la propria incolumità.

Ci pensino le società sportive, che molto spesso cercano di coprire i facinorosi; ci pensino le autorità sportive e prendano provvedimenti per l'applicazione severa del regolamento; ci pensino anche i legislatori perché con le leggi finora approvate, il problema non è stato risolto e le sentenze dei giudici vengono regolarmente annullate dalla Cassazione per procedure non legittime.

Dalla stampa abbiamo appreso che ci sono stati degli arresti e molti denunciati riconosciuti tramite le riprese televisive che hanno registrato le inaudite violenze contro la Polizia.

Nella maggior parte dei casi si tratta di reati che come tali vanno perseguiti, e senza scuse. E si vergognino coloro che in difesa di questi teppisti accusano di violenza la Polizia, ignorando questi documenti televisivi che sono una prova certa delle violenze e degli autori.

Piano urbanistico generale

## LA PROPOSTA BENEVOLO TARPA LE ALI ALLA CITTA' non esprime una strategia, non si ispira ai principi di sostenibilità ambientale, non indica prospettive di crescita, non conferisce a San Severo il ruolo di città guida dell'Alto Tavoliere.

PRIMIANO CALVO

Il consigliere regionale Francesco Damone ha avuto il merito di aprire il dibattito sul Piano Urbanistico Generale organizzando il convegno "urbanistica e sviluppo", però le indicazioni emerse mi sembrano restrittive rispetto alle potenzialità della città.

L'avvio dell'iter per la formulazione del documento preliminare al nuovo strumento urbanistico generale dovrebbe favorire la partecipazione dei cittadini, delle categorie professionali e degli imprenditori, oltre ad un confronto con i portatori di interessi diffusi.

E' necessario partire da una seria analisi socio-economica della realtà locale, individuare i punti di forza e di debolezza e le leve da azionare per attuare un piano strategico di rilancio della realtà locale; ma per fare tutto questo è necessario avere una precisa visione della città e del suo futuro.

Approfondendo i programmi di sviluppo sostenibile del recente passato, emerge un divario tra le potenzialità, le vocazioni e l'uso delle risorse presenti sul territorio.

Occorre attuare i concetti guida delle nuove urbanizzazioni, utilizzando nuovi modelli progettuali ispirati alla salvaguardia della salute, tramite la realizzazione di "corridoi ecologici" atti a promuovere anche nuovi sistemi organizzativi del verde pubblico urbano.

Analisi conoscitive più approfondite delle aree rurali potrebbero dar vita all'istituzione di parchi specializzati da coniugare con la localizzazione di impianti per la lavorazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Le aree produttive dei settori industriali e artigianali devono essere dotate di servizi alle imprese, di infrastrutture e logistiche, migliorando la rete dei trasporti e creando centri di nuova direzionalità; inoltre va data attuazione all'area dello sviluppo sostenibile in linea con il piano di disinquinamento acustico.

Gli insediamenti artigianali attualmente distribuiti nelle aree urbane vanno rivisitati e valutati in



ragione della "sostenibilità" ambientale.

E' necessario un piano dei trasporti e della mobilità integrato con le direttrici del Piano Urbanistico Generale. Fondamentale importanza acquistano le localizzazioni, in aree urbanisticamente strategiche, dei parcheggi, in rispondenza degli scambiatori dei sistemi di traffico.

La città ha bisogno di un verde che proceda non più per punti (villa comunale, giardini pubblici di quartiere, ecc.) ma per fasce, per camminamenti atti a collegare tra loro i centri nodali della socializzazione, attraverso itinerari confortevoli e protetti dagli agenti inquinanti: corridoi connotati da attrazione paesaggistica e confortati da pubblici servizi e da esercizi commerciali, ricettivi, ristorativi, attrezzature sportive e ricreative e quant'altro favorisca la frequentazione.

Bisogna guardare ad un'espansione urbanistica di qualità, alla riqualificazione delle periferie e alla valorizzazione del centro storico.

La proposta Benevolo taglia le ali alla città, non esprime una strategia complessiva finalizzata alla risoluzione delle principali problematiche di vivibilità, non si ispira ai principi di sostenibilità ambientale e di pianificazione comprensoriale, non indica prospettive di crescita economica, non conferisce a San Severo il ruolo di città guida dell'Alto Tavoliere.

Campionati Italiani di Maratona

## Carmen Fiano e figli sul podio

Ravenna. In data 18.09.2005 si sono svolti in Ravenna i campionati Italiani master di maratona. L'atleta sanseverese Carmen Fiano, nonostante un violento nubifragio per tutti i 42 km e 195 metri, ed un percorso ridotto ad acquitrinio ed un duro vento contrario, ha stabilito il proprio primato personale sulla distanza, tagliando il traguardo con 4 ore e 42 minuti, classificandosi al 13° posto di categoria a livello nazionale. Ai nastri di partenza erano più di mille atleti provenienti da tutta Italia, dei quali circa 400 si sono

ritirati durante la gara. La maratona per tale posizione è stata premiata dagli organizzatori, e con tale tempo diventa in questa disciplina la prima in assoluto negli ultimi anni, a livello femminile, in tutta la provincia di Foggia.

Durante lo svolgimento della gara competitiva anche i propri figli Alex Palumbo e Victor Luca Palumbo hanno partecipato sotto la pioggia alla gara competitiva Yoga Minimarathon di km. 1.200, piazzandosi entrambi al primo posto di categoria e premiati sul palco dalle autorità presenti.

Lotta agli sprechi

## INIZIARE DAI POLITICI

Caro direttore, si parla, e spesso a vanvera, di contenere le spese che, a quanto sembra, non hanno limiti nella nostra amministrazione comunale, gestita da uomini di sinistra che, un tempo ormai lontano, veramente sapevano ben amministrare e contenere ogni tipo di spesa.

Ricordare e prendere ad esempio Pelosi, Fantasia, Iacovino, Casiglio, Cannelonga e, ancora più indietro, Allegato, serve a ben poco a questa nuova generazione politica. Uomini che non hanno mai approfittato della loro carica, pur spendendo tanta energia e tante capacità produttive.

L'attuale maggioranza, della quale, purtroppo, faccio parte, predica bene e ruzza rovinosamente, alienando la fiducia che ingenerosamente si era conquistata.

Contenere le spese, uno slogan rimasto nascosto in qualche angolo buio dei cervelli di sindaco, giunta e consiglieri di maggioranza che, invece di "contenere" hanno ancora di più aperte le voragini di debiti in cui versa il Comune.

Taglio delle spese: perché non si inizia a ridurre gli stipendi favolosi che mensilmente si percepiscono senza nulla fare? (a cominciare dal mio) Perché non si eliminano gli sfaccendati che ruotano intorno a tanti e tanti amministratori? Di autisti di auto che prelevano sindaco ed assessori non solo dalle loro case quanto anche ad accompagnarli ai vari mercati e, ancora peggio, nei luoghi di villeggiatura?

Prendessero esempio dal sindaco di Londra che, per recarsi al lavoro, ogni mattina, invece dell'auto blu, prende la metropolitana!

Taglio delle spese. Quale migliore occasione per sindaco, assessori e consiglieri comunali a ridursi stipendi che neppure meritano per lo scarso lavoro che producono?

Lettera firmata

**CUCRE** **SIRION** **TERIOS** **COPEN**

**MOTOR Company S.p.A.**  
CONCESSIONARIA DAIHATSU  
Esclusivista per Foggia e Province

**SAN SEVERO**  
Viale San Giuseppe, 290  
Tel. 0882 221814

**Gruppo CARBONE**  
Il sindacato per passione

**DAIHATSU**  
Le auto costruite in Giappone.